



Documento di visione

(aggiornato al 16 Ottobre 2022)



Contenuti

1. Premessa	3
2. Obiettivi specifici della Fondazione.....	3
3. Struttura organizzativa della Fondazione.....	9
4. Regole di attivazione e gestione dei corsi di studio LP	11
5. Gestione e sostenibilità finanziaria di Super	13
6. Relazione con gli ITS	14
7. Rapporto con gli Ordini Professionali.....	15
8. Analisi SWOT	16
9. Le lauree a orientamento professionale in Europa	17
10. Visione prospettica	20

1. Premessa

Le lauree a orientamento professionale sono state istituite con il DM 446 del 12 Agosto 2020 con l'intento di creare classi di laurea fortemente legate alle esigenze del territorio e con l'obiettivo di formare tecnici qualificati in tre ambiti professionali: Professioni Tecniche per l'Edilizia e il Territorio (classe di laurea LP01); Professioni Tecniche Agrarie, Alimentari e Forestali (LP02); Professioni Tecniche Industriali e dell'Informazione (LP03). Le lauree nascono su base prettamente triennale senza accesso diretto ad un percorso magistrale. Le lauree LP si inseriscono in un'offerta formativa tecnica post diploma a orientamento professionale che già comprende iniziative (non universitarie) ben radicate sul territorio e con un forte supporto economico pubblico, quali il sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) che offre un titolo biennale e, in alcuni casi triennale.¹

La Fondazione Super (Scuola Universitaria per le Professioni tecniche - Emilia Romagna) nasce nel 2021 con l'obiettivo primario di fornire "una casa comune" a portatori di interesse, pubblici e privati, in ambito di formazione a orientamento tecnico e "governare" in modo virtuoso e armonico l'offerta formativa in regione. Tra i soci fondatori sono quindi presenti tutte le Università della regione o con offerte formative in regione, tutte le associazioni industriali della regione e l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia Romagna che riunisce le sette Fondazioni ITS della regione. L'istituzione della Fondazione ha avuto il supporto politico della regione ER che vede Super come strumento strategico per il buon governo dell'offerta formativa tecnica di terzo livello, di razionalizzazione delle risorse a supporto di questa formazione, e di potenziamento dell'offerta funzionale all'economia del territorio.

Questo documento si prefigge di dettagliare gli obiettivi specifici di Super, le strategie di sviluppo e d'integrazione con gli Atenei e con tutte le istituzioni a capo di iniziative formative a orientamento professionale, proponendo quindi una struttura organizzativa interna armonica e non ridondante rispetto a quanto già esistente. Il documento è anche a supporto del business plan parte integrante del documento stesso.

2. Obiettivi specifici della Fondazione

Sulla base dello Statuto, quattro sono le finalità di Super:

- Stimolare la collaborazione tra i soci con l'obiettivo di progettare, promuovere e gestire le **lauree a orientamento professionale** nella regione ER, attraverso una struttura didattica interateneo (SUPER) come conformemente a quanto previsto dal DM 446/2020 (Art. 2.1) che ha istituito le nuove classi di laurea LP;

¹ Il 25/5/2022 è stata approvata dal Senato il [disegno di legge n.2333](#) che trasforma gli ITS in ITS Academy; alla data del 26/6/2022 il DDL è in discussione alla Camera.

- Sostenere il percorso di **orientamento** alla **formazione tecnica a carattere professionalizzante** specificatamente pensato per incontrare le esigenze delle aziende e l'ecosistema produttivo, formando personale altamente qualificato e specializzato in ambiti tecnici (Art 2.2).
- Svolgere ogni attività indirizzata a promuovere e sviluppare, con adeguate metodologie scientifiche interdisciplinari, la **formazione professionale universitaria**, favorendo il coinvolgimento delle competenze di esperti del territorio con l'obiettivo di valorizzarne le eccellenze tecniche e alimentare con nuova forza lavoro settori produttivi strategici a livello regionale e nazionale (Art 2.3).
- **Supportare gli Atenei nell'implementare l'offerta di formazione professionale universitaria di elevata qualità**, anche avvalendosi di tecnologie telematiche, a studenti che aspirino ad acquisire una preparazione universitaria di alto livello tecnico e scientifico (Art. 2.4).

Le finalità indicate nello statuto evidenziano inoltre un ruolo nella collaborazione con le Fondazioni ITS e la loro associazione, per le attività necessarie all'orientamento, ai passaggi tra percorsi, alla didattica laboratoriale.

In linea con queste finalità gli obiettivi specifici che si prefiggono per le attività di Super sono i seguenti:

- **O1)** Mettere in atto tutte quelle **strategie di comunicazione**, in aggiunta a quanto già svolto dai singoli Atenei, che mirino ad aumentare in modo significativo il numero degli iscritti a lauree della classe LP e, più in generale, a promuovere la formazione universitaria a orientamento tecnico. L'attività di comunicazione dovrà promuovere un sistema di offerta regionale, valorizzando le esigenze del territorio in termini di ruoli operativi, sul quale si innesteranno le promozioni dei singoli corsi di studio a cura degli Atenei. La presenza e la visibilità degli Atenei dovrà essere un segno distintivo nella campagna di comunicazione, punto di forza da valorizzare e promuovere. La comunicazione **non dovrà**, quindi, **essere sostitutiva** di quelle dei singoli Atenei sui corsi di studio specifici ma **integrativa** con il fine di creare un "substrato" comunicativo territoriale a supporto della formazione a orientamento professionale e in grado di intercettare anche una platea di studenti non interessata a priori al proseguimento degli studi. In questo contesto la comunicazione dovrà **necessariamente discostarsi dalle linee guida dei singoli Atenei** sia per riuscire a creare una sintesi tra le aspettative delle varie Università che partecipano all'iniziativa (ognuna con dei segni distintivi in termini di comunicazione), sia in quanto avrà un obiettivo molto più alto, in termini di comunicazione, rivolgendosi anche a un target diverso da quello usuale universitario (che sono studenti a priori interessati al proseguimento degli studi). In questo contesto Super rivendica un **ruolo sociale** favorendo/promuovendo studi universitari nei confronti di un target "solitamente distante". In tal senso l'azione potrà/dovrà essere svolta anche con il coinvolgimento di "testimonial" noti a livello nazionale (il bacino di potenziali

studenti dovrà andare ben oltre il confine regionale) ma con una chiara connotazione territoriale (es. coinvolgimento di Stefano Accorsi nella promozione della Digital Valley). Si prevede di svolgere tale azione con il supporto di un'agenzia di comunicazione esterna opportunamente raccordata con gli uffici dei singoli Atenei attraverso un collaboratore di Super.

- **O2)** In stretta correlazione con l'obiettivo O1, Super si prefigge di promuovere a livello territoriale una serie di **attività innovative di orientamento** che aiutino studenti delle scuole superiori a identificare il canale di formazione terziario più appropriato sulla base delle proprie attitudini e aspettative e sulla base delle reali necessità professionali del territorio. L'orientamento avrà un particolare focus sul canale a dell'orientamento professionale. Super dovrà avere un ruolo trainante nell'identificare dei format d'orientamento decisamente più moderni ed efficaci degli strumenti ad oggi utilizzati (quali open day, presentazioni frontali nelle scuole superiori), con azioni che partano in anticipo rispetto all'ultimo anno delle scuole superiori e intercettino abilità e interessi dei ragazzi durante il percorso di formazione superiore. I metodi dovranno essere concepiti per attrarre anche un'audience di ragazzi a priori non interessata al proseguimento degli studi, promuovendo attività che vedano gli studenti attivamente partecipi su progetti appositamente ideati e inseriti in schemi di alternanza scuola lavoro (PCTO). Tale sforzo dovrà essere svolto in forte sinergia con associazioni che insistono sul territorio, con gli Istituti della regione e con le istituzioni che, a diverso titolo, lavorano a supporto della formazione terziaria professionalizzante. Strategica in tal senso è la collaborazione con le associazioni di industriali e con l'Associazione Scuola Politecnica ITS tra i soci fondatori di Super.

- **O3)** L'obiettivo ultimo di Super è, intercettando le necessità industriali del territorio, favorire l'accesso all'istruzione universitaria a una più ampia platea di studenti, anche incrementando in modo sostenibile le lauree delle classi LP. Tale incremento dovrà seguire delle regole precise a garanzia della qualità dell'iniziativa, della sua sostenibilità e della sua ricaduta sul territorio.
 - Le lauree LP dovranno essere "lauree di servizio", fortemente motivate dalle esigenze industriali del territorio e con il decisivo coinvolgimento dell'industria stessa sia nella fase di progettazione che di realizzazione del corso. Alla base del coinvolgimento industriale c'è la chiara necessità di avvicinare sempre più il profilo del laureato alle aspettative del mondo del lavoro in termini di ruoli operativi e di capacità operative, velocizzando il tempo in cui il laureato acquisisce competenze specialistiche e diviene operativo. C'è anche il riconoscimento implicito che il personale docente universitario ha aspettative e capacità spesso distanti da quelle che caratterizzano un corso a orientamento professionale e il loro ruolo/coinvolgimento deve necessariamente integrarsi con un corpo docente, non per forza strutturato, in grado di enfatizzare gli aspetti

professionalizzanti. Super deve avere un ruolo nel facilitare e ottimizzare questa sinergia industriale e universitaria.

- Laurea a orientamento professionale **non significa laurea di “serie B”**, alla portata di tutti, ma lauree con aspettative diverse in termini di capacità richieste, impronta formativa e ruoli operativi. A riguardo Super avrà un ruolo decisivo nel garantire **uno standard qualitativo omogeneo** tra tutti i corsi della classe LP dei diversi Atenei, qualità in termini di progettazione, realizzazione e placement.
- Super avrà un ruolo **nell’arricchire l’offerta di lauree LP** in modo coerente tra gli Atenei, evitando (ove non giustificato) il nascere di offerte formative già presenti in altri Atenei della regione o offerte formative non chiaramente legate ad esigenze del territorio e fortemente sostenute dall’industria. Super avrà un ruolo nello stabilire delle regole, condivise tra gli Atenei, sulla base delle quali corsi di studio con una ricaduta sul territorio sotto le attese debbano essere prontamente abbandonati. Le regole che si andranno a definire saranno garanzia per gli Atenei di reale esigenza del corso di studi e di potenziale successo in termini di iscritti e di un non proliferare fine a sé stesso.
- Super **non si sostituirà alle Università nella gestione operativa dei corsi** di studi LP che seguiranno la prassi di tutti gli altri corsi universitari. Contratti d’insegnamento e di tutorship, gestione delle aule dei laboratori, saranno in capo agli Atenei sia da un punto di vista logistico che economico. Eccezione a tale prassi sarà il caso in cui un corso di studio preveda attività in un centro che non è sede universitaria. In questi casi Super supporterà il corso di studi con attività di gestione operativa degli spazi secondo modalità da concordare caso per caso. Nel processo di attivazione dei corsi LP, Super supporterà gli uffici delle singole Università per aspetti amministrativi e di supporto agli studenti con personale dedicato al fine di garantire **sostenibilità** a fronte di un’offerta formativa e di numero di iscritti via via crescenti. Particolare rilevanza sarà data al supporto agli studenti, attività rilevante nel caso di lauree a orientamento professionale.
- Super avrà un ruolo nell’identificare strumenti che promuovano e facilitino l’accesso di studenti lavoratori a corsi di studio LP in un’ottica di **“formazione permanente”**, valorizzando in modo opportuno esperienze lavorative pregresse in termini di riconoscimento crediti e accorciamento carriera. Tale azione sarà svolta facendo leva su strumenti già esistenti, quali l’apprendistato di III livello, che possano facilitare il reinserimento nel mondo della formazione in modo compatibile con gli obblighi lavorativi e in modo incentivante per le aziende stesse. Analogamente, l’attività di Super sarà anche rivolta a identificare schemi di integrazione con altre offerte a livello di formazione terziaria professionalizzante e non, per esempio identificando opportune **facilitazioni di carriera per i diplomati ITS che desiderino ottenere un titolo LP**, e anche **permettendo a laureati LP di inserirsi in un percorso magistrale con opportuni recuperi di crediti** per un titolo di laurea non LP che consenta l’accesso alle lauree magistrali. L’obiettivo è un

modello regionale che sia perfettamente integrato, e non competitivo, con l'attuale offerta terziaria.

- **O4)** Super avrà l'obiettivo strategico di formare un **ecosistema regionale** a supporto delle lauree a orientamento professionale e degli Atenei che attivano tali corsi. Tale obiettivo si articolerà nei seguenti punti.

1. **Ecosistema docenti.** Coerentemente con lo spirito professionalizzante evidenziato sopra, il corpo docente dovrà prevedere professionalità non universitarie, capaci di portare in aula l'esperienza e le conoscenze provenienti dal mondo produttivo, integrandosi opportunamente con la componente "strutturata" universitaria, a garanzia di una formazione non solo tecnica/pratica ma anche di fondamenti teorici tipici di profilo accademico. Il "taglio" di tali professionalità è particolare, dovendo combinare capacità didattiche ed esperienza industriale. Tali professionalità dovranno essere opportunamente intercettate, formate per essere didatticamente incisive in un contesto di lauree LP con molte specificità, appropriatamente integrate con il corpo docente universitario. Tale "ecosistema tecnico/umano" rappresenterà una risorsa decisiva per il successo dell'iniziativa, spendibile trasversalmente sul territorio nei diversi Atenei, verosimilmente proveniente dal mondo industriale o annesso mondo professionale. Super creerà questo ecosistema rapportandosi con le aziende, selezionando professionisti al fine di garantire massima qualità, assicurandone la formazione e l'aggiornamento continuo. Sebbene tale corpo docente non sarà strutturato in Super nella fase iniziale, l'idea che si vuole perseguire nei primi anni è mettere le fondamenta per creare un corpo docenti strutturato nella fondazione o comunque in essa fortemente inserito, con una missione esplicita di didattica a orientamento professionale, probabilmente con ambizioni di carriera diverse rispetto a quelle di un ricercatore universitario. Super dovrà essere vista come un "distaccamento" delle singole Università, sia in termini di spazi, che di gestione, che di personale, con finalità prettamente legate alla didattica a orientamento professionale.

2. **Ecosistema strutturale.** Le lauree LP hanno una componente di didattica laboratoriale e pratica decisamente superiore a quella dei corsi di studio non a orientamento professionale. Le attività laboratoriali hanno un ruolo decisivo nella formazione, integrandosi in modo sinergico con l'attività d'aula e rappresentando il dominio dove gli aspetti di "**learning by doing**", tipicamente adottati nella formazione a orientamento professionale, sono particolarmente importanti. L'attività di laboratorio non è solo un momento per "implementare" e testare argomenti presentati in aula, ma rappresenta un tutt'uno con l'esperienza d'aula sostituendosi anche ad essa in certe fasi. Tutto ciò implica la necessità di spazi laboratoriali opportunamente congeniati, ben equipaggiati e continuamente aggiornati. Questo richiede infrastrutture che, in prospettiva, a fronte di un aumento significativo di iscritti, non potranno essere i laboratori universitari stessi

(già saturi con i corsi standard) ma spazi dedicati alla formazione a orientamento professionale. In parallelo agli sforzi fatti per promuovere queste lauree e aumentare in modo progressivo il numero di iscritti, Super deve avere un ruolo nel creare/individuare nel territorio questi spazi dedicati, garantendo uno standard a livello territoriale per la didattica LP. Questi spazi saranno “associati” ai singoli Atenei, rappresentandone gli sfoghi laboratoriali per le lauree LP (ed eventualmente per corsi tradizionali che necessitino di certe infrastrutture laboratoriali), ma saranno ideati e gestiti secondo uno standard territoriale. Super potrà eventualmente collaborare alla gestione di tali spazi. Tale azione potrà/dovrà essere condivisa con altre iniziative a orientamento professionale, quali i diplomi di ITS, per un uso efficiente e sinergico degli stessi (stessi set-up utilizzati con “profondità diverse”). Tali spazi saranno concepiti con il supporto decisivo del reparto industriale e della regione e, territorialmente, saranno dislocati dove il tessuto industriale ne giustifica la presenza. L’obiettivo ultimo è la costituzione di una rete di laboratori e spazi di didattica a orientamento professionale secondo un modello, sia infrastrutturale che di gestione, che si affermi come modello Emilia-Romagna.

3. **Ecosistema di Formazione e Networking.** Gli standard qualitativi a cui ambisce Super in termini di docenza qualificata per lauree a orientamento professionale impongono una formazione dedicata e continua sia a livello didattico che tecnico. Mentre l’aggiornamento tecnico deriverà verosimilmente dal coinvolgimento del corpo docente nel tessuto industriale di riferimento, la formazione che permette di essere incisivi in un aula/laboratorio a orientamento professionale è un aspetto tipicamente critico. In Italia, infatti, la formazione tecnica professionale di terzo livello è un ambito storicamente poco curato in cui si ritiene necessario investire. A riguardo Super avrà un ruolo nell’organizzare momenti continui di formazione dedicata, con l’obiettivo di creare nel tempo un corpo docente ben calibrato sull’iniziativa. Tale aspetto sarà anche gestito curando momenti di networking a livello europeo con istituzioni straniere che hanno una storia in ambito di didattica tecnico professionale e dalle quali si potrà trarre ispirazione e condividere esperienze. A riguardo, Super dovrà essere visto come interlocutore privilegiato da enti stranieri attivi in questo settore della formazione, abbracciando gli interessi di tanti Atenei e di una regione reputata d’eccellenza a livello industriale.
4. **Ecosistema di supporto allo studio.** Il ruolo sociale a cui ambisce Super necessariamente richiede uno sforzo speciale per favorire la partecipazione ai percorsi universitari anche a fasce di studenti che necessitano supporti finanziari per poter sostenere il proseguimento degli studi. Super avrà quindi un ruolo nel coinvolgere stakeholders regionali che possano supportare l’erogazione di borse di studio o sussidi allo studio. Tali azioni saranno svolte in sinergia con gli uffici competenti dei singoli Atenei e nel pieno rispetto delle regole in materia di diritto allo studio degli stessi.



3. Struttura organizzativa della Fondazione

L'obiettivo di Super è equipaggiarsi con una struttura organizzativa che permetta il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti senza generare ridondanza rispetto all'organico già presente nei singoli Atenei, integrandosi con gli stessi e rendendo sostenibile uno "scale up" dell'iniziativa che non sia lesivo della qualità dei Corsi di Studio LP e di quelli esistenti in capo alle singole Università. La base operativa della Fondazione è negli spazi messi a disposizione dall'Università di Bologna in Via Foscolo 7. Ogni Ateneo s'impegna a mettere a disposizione di Super uno spazio appropriato per garantire l'operatività secondo il prospetto di organico specificato di seguito.

- **Direttore generale:** svolge la sua attività principalmente presso la sede della Fondazione, svolgendo i compiti previsti dallo Statuto (art.15 comma 2); di seguito sono riportati i principali compiti:
 - Attuare le decisioni del Consiglio di Gestione;
 - firmare la corrispondenza e gli atti specificamente ad esso delegati;
 - curare gli aspetti esecutivi dei progetti;
 - dirigere il personale della Fondazione
- **Supporto a orientamento e comunicazione.** Si prevede un contratto part-time per una figura professionale con una preparazione affine ad aspetti di orientamento che supporti la Fondazione nell'ideazione e implementazione di strategie di orientamento innovative come da obiettivo O2. Tale figura fungerà anche da raccordo tra gli uffici dei singoli Atenei e l'agenzia alla quale sarà dato il compito di curare la comunicazione Super sulla base di quanto dichiarato nell'obiettivo O1. Base Operativa Bologna.
- **Manager didattici.** Si tratta di personale amministrativo analogo a quello inquadrato dagli Atenei a supporto dei CdS e dei loro coordinatori, nonché degli studenti. Queste figure rimarranno in capo ai singoli atenei per il loro stretto rapporto con il personale amministrativo degli stessi e la necessità di accesso ai sistemi informativi universitari. Ogni Ateneo avrà almeno un Manager Didattico Super (MDS) che opererà presso la sede dell'Ateneo di riferimento. La loro numerosità, prevedibilmente 1 MDS ogni 2 corsi di studio, dipende dal numero di studenti iscritti alle LP e dal numero di sedi del corso.
Il manager didattico è una figura a diretto supporto del coordinatore/presidente del corso di studio diventando il punto di riferimento amministrativo principale. In raccordo con il personale dell'ateneo che attiva il corso, supporta le attività del medesimo che attengono a:
 - progettazione e programmazione didattica, comprese le attività di consultazione delle parti sociali in collaborazione anche con le figure tecniche (Technical Liaison, TL) di cui al punto successivo e il presidio dei requisiti di sostenibilità del corso stesso,
 - quality assurance, compreso rilevazioni opinioni studenti, monitoraggio dei dati degli iscritti e delle carriere, ecc.

- calendario didattico e ciò che ne fa parte (presidio del calendario delle prove di verifica e delle prove finali, orari delle lezioni, ecc.
- supporto al Consiglio del Corso di studio per la predisposizione delle delibere e alla Commissione paritetica,
- gestione delle informazioni da pubblicare sul sito SUPER e sul sito web del corso di studio,
- selezione e orientamento in entrata
- supporto amministrativo per gli studenti del corso anche per quanto attiene a OFA e passaggi da/a altri corsi,
- borse e altri supporti allo studio
- orientamento al lavoro e job placement in collegamento con i servizi generali d'ateneo

La specializzazione del manager didattico sui corsi di studio di sua pertinenza-necessaria affinché il manager possa essere punto di riferimento autorevole del corso di studio-- non deve però prescindere da una standardizzazione delle modalità operative che, all'interno della Fondazione, dovrà nel tempo consolidarsi tenuto conto della diversità degli atenei, per assicurare una garanzia di equo trattamento per i corsi e per gli studenti.

- Il raggiungimento degli obiettivi sopra specificati giustifica la presenza di personale con background tecnico specifico sulle tematiche dei singoli Corsi di Studio a garanzia della qualità del percorso di studio e della coerenza con gli obiettivi formativi. A riguardo si immagina l'inquadramento di un **Technical Liaison** (TL), riferimento tecnico costante per gli studenti e per le aziende, braccio operativo del Coordinatore del corso di studi, con una serie di compiti di seguito elencati:
 - Il tirocinio curriculare delle lauree LP ha un peso, in termini di CFU e d'impatto nel percorso formativo, enorme. L'eterogeneità delle aziende in termini di capacità di ospitare tirocini e di potenziali tematiche oggetto del tirocinio, richiede un'attenzione particolare nel programmare i tirocini insieme ai referenti aziendali e nel supervisionare il corretto svolgimento. Il TL sarà la persona che avrà questo compito, a garanzia della qualità del periodo in azienda e dell'uniformità della qualità del percorso tra tutti gli studenti.
 - Il TL agirà anche da "Industrial Liaison", mantenendo contatti molto stretti con le aziende che supportano il CdS, intercettando personale aziendale che possa garantire in modo efficace la copertura degli insegnamenti che richiedono un approccio "professionalizzante", e contribuendo in modo sostanziale a formare quell'"ecosistema docenti" descritto nell'O4.
 - Tale figura avrà un ruolo chiave nell'organizzazione di momenti di formazione tecnica (per esempio project work) e di approfondimenti didattici, quali seminari industriali, a complemento del percorso di formazione. In questo senso sfrutterà la conoscenza profonda del CdS da un punto di vista tecnico, le necessità industriali, intercettando

carenze di formazione e contribuendo ad arricchire gli aspetti più professionalizzanti del percorso. Tale figura avrà anche un ruolo, di concerto con il coordinatore del CdS, nell'intercettare le esigenze di formazione del corpo docente supportando l'organizzazione di momenti di approfondimento di tecniche di insegnamento innovative.

- Il TL avrà anche un ruolo privilegiato in termini di docenza all'interno del corso di studio. Verosimilmente tale figura sarà il destinatario di contratti d'insegnamento da svolgere nel CdS ritenuti "strategici" e "baricentrici" per il percorso. Tale ruolo rafforzerà la funzione di punto di riferimento tecnico per gli studenti.
- Il TL avrà un ruolo decisivo nel procacciare attività R&D conto-terzi da parte di piccole/medie aziende del territorio su cui organizzare attività di project-work e tirocinio presso le strutture universitarie svolte dagli studenti. Come evidenziato al paragrafo 5, infatti, il piano finanziario di Super prevede a tendere un contributo via via decrescente da parte delle Università con un aumento delle entrate provenienti da attività conto-terzi su cui innestare attività di formazione. Il ruolo del TL sarà decisivo nell'attrarre tali contratti e nel coordinare e supervisionare lo svolgimento delle conseguenti attività di formazione.

La numerosità dei TL dipenderà dal numero di studenti iscritti. Per la sua funzione tecnica ogni CdS avrà almeno un TL, con integrazioni che dipenderanno dal numero di iscritti. La visione dietro i TL è cominciare a formare un primo embrione di corpo docenti che possa anche essere strutturato in Super con una missione specifica in campo di formazione a orientamento professionale.

- **Tutor di insegnamento:** Gli insegnamenti di corsi di laurea LP hanno esigenze particolari in termini di supporto in aula per i docenti da parte di tutors. Tali tutors collaborano alle singole attività formative (esercitazione, laboratori, eventuali lezioni,...) con funzione di supporto per l'apprendimento degli studenti. Si tratta di personale con una laurea magistrale (o a ciclo unico) ed eventuale dottorato specifico. Il numero eccezionale di crediti da svolgere in laboratorio in corsi LP e lo stretto rapporto necessario tra studenti e insegnanti, richiede un numero di tutors ben superiore rispetto a quello garantito dalla programmazione ordinaria dei singoli Atenei. A riguardo Super supporterà l'attivazione di ulteriori posizioni di tutors ad integrazione di quelli già messi a disposizione dai singoli Atenei nella programmazione ordinaria.

4. Regole di attivazione e gestione dei corsi di studio LP

Le Lauree a orientamento professionale sono lauree di servizio appositamente attivate a fronte di una forte esigenza in termini di ruoli operativi a sostegno di settori industriali strategici per la

regione. Il coinvolgimento del territorio, e in particolare del tessuto industriale di riferimento, è quindi un aspetto fondamentale per la buona proliferazione di questi corsi di studio. In un panorama di offerta formativa da parte degli Atenei già molto ricca e variegata, è inoltre importante evitare ridondanze e attivazione di corsi poco frequentati che creerebbero poi difficoltà ai singoli Atenei in termini di sostenibilità a lungo termine. Si ritiene quindi importante stabilire delle regole, di seguito descritte, a garanzia della qualità dell'offerta e della sua sostenibilità.

- Ogni corso di studio della classe LP attivato presso Atenei della regione o presso sedi universitarie della regione dovrà essere condiviso con il Consiglio di Indirizzo di Super rispettando regole di seguito specificate.
- Ogni corso di studio LP attivato in regione dovrà avere una forte motivazione industriale esplicitata attraverso un coinvolgimento di un numero adeguato di aziende del territorio disposte a supportare i costi di attivazione del corso in termini di allestimento spazi laboratoriali ed eventualmente nuove infrastrutture dove svolgere le attività. I costi di attivazione saranno stabiliti di caso in caso ma avranno comunque una quota minima a disposizione del CdS per attività di promozione e lancio della nuova iniziativa.
- In linea con il DM 446 del 2020, inoltre, le aziende dovranno impegnarsi a mettere a disposizione proprio personale dipendente, che ricopra il ruolo di quadro o di dirigente e sia in possesso dei requisiti di cui al Decreto Direttoriale MUR n. 2711/2021, cui le singole Università potranno attribuire la funzione di “figura specialistica” ai sensi del già menzionato Decreto.
- Il Numero programmato di ogni corso avrà dei minimi e massimi stabiliti di volta in volta dai singoli atenei sulla base dell'ambito produttivo di riferimento e dopo un confronto nel comitato d'indirizzo di Super. Nel caso di lauree fortemente strategiche per cui il numero programmato desiderato sia particolarmente alto, verrà implementata una strategia di espansione “a centri”, con numeri programmati che rispettino i limiti logistici imposti dagli spazi a disposizione, decentralizzando la parte di laboratori e centralizzando la parte di aula facendo uso di strumenti di teledidattica. Tale regola è a garanzia dell'efficacia dell'offerta in termini di erogazione della didattica laboratoriale.
- Corsi di studio LP attivati nel rispetto delle regole di cui sopra che dopo un certo numero di anni, da stabilirsi a cura dei singoli Atenei di concerto con il Comitato d'indirizzo dipendentemente dal settore produttivo, non abbiano raggiunto un numero di iscritti percentualmente rilevante rispetto al numero programmato verranno disattivati dagli Atenei garantendo la normale conclusione delle coorti attive. Tale regola a garanzia degli Atenei per un'offerta formativa sostenibile negli anni.

5. Gestione e sostenibilità finanziaria di Super

Nella sua dimensione regionale la Fondazione ha chiaramente un ruolo “trasversale” agli Atenei coinvolti con degli obiettivi inter-Ateneo che giustificano una gestione finanziaria condivisa. Parimenti, la Fondazione ha un ruolo nella gestione di corsi di studio che sono direttamente collegati ai singoli atenei, necessariamente non uniformi in termini di numerosità dei corsi stessi e di studenti, il che motiva una struttura finanziaria a centri di costo associati alle singole Università. La gestione finanziaria di Super dovrà quindi essere rispettosa di questa duplice valenza, con un’organizzazione che, in termini di entrate e uscite, sia correlata al coinvolgimento effettivo dei singoli atenei e alla sua dimensione regionale. Le fonti di entrata a supporto del BP sono principalmente di tre tipi:

- *Contributi pubblici da enti regionali.* La Fondazione dovrà attrarre fondi regionali a supporto di tutte le attività “trasversali” inter-ateneo, quali attività di comunicazione e orientamento, come descritto nel paragrafo 2, a vantaggio di tutti gli atenei coinvolti e dell’accrescimento culturale del territorio. Tali attività non prevedranno il coinvolgimento di personale strutturato della Fondazione ma si avvarranno principalmente di contratti a progetto in presenza del finanziamento.
- *Contributi pubblici da parte degli atenei.* I singoli atenei contribuiranno in modo proporzionale al numero degli studenti programmati/iscritti ai corsi di studio secondo delle quote decrescenti negli anni. Negli anni iniziali di lancio dell’iniziativa Super il contributo avverrà sulla base del numero programmato. Questo garantirà entrate certe alla Fondazione e la possibilità di investire a livello di organico con garanzia di copertura finanziaria. A regime il contributo avverrà sulla base del numero effettivo d’iscritti. Quest’aspetto, unito al progressivo calo della quota per studente, minimizzerà negli anni il rischio associato all’iniziativa da parte dei singoli Atenei.
- *Contributi da attività R&D private.* Nel rispetto delle regole istituite in fase di concepimento della Fondazione, i soci privati di Super non contribuiranno alla copertura delle spese di funzionamento ma garantiranno un eventuale supporto solo in fase di allestimento di nuovi spazi/laboratori in occasione del lancio di nuove iniziative formative. Il calo di entrate attraverso il canale universitario che avverrà negli anni sarà colmato da introiti che la Fondazione avrà da attività conto terzi associate a contratti R&D che vedranno le piccole e medie imprese del territorio (non necessariamente socie di Super) coinvolte su base volontaria. I contratti R&D saranno attratti e opportunamente gestiti dai Technical Liaisons, descritti al paragrafo 3, e calati in progetti di formazione attraverso attività di project works e tirocinio. L’idea è quella del “Design Thinking” in cui l’attività di R&D commissionata motiveranno attività di formazione di gruppo opportunamente supervisionata dai TL. Queste attività permetteranno a regime di avere il sostentamento della Fondazione garantito in modo equilibrato da supporti delle Università e dei privati, quest’ultimi a fronte di erogazione di servizi di R&D e non su base forfettaria.

6. Relazione con gli ITS

La fondazione Super nasce per essere una “casa comune” per tutta l’offerta a orientamento professionale, non solo quella associata alle lauree LP. La presenza dell’Associazione Scuola Politecnica ITS tra i soci fondatori è auto-esplicativa in tale senso. Inoltre, l’aspetto universitario nei corsi ITS post-diploma è, nello spirito originario, comunque presente come testimoniato dalla presenza degli Atenei regionali tra i soci della Fondazione ITS. Le offerte formative delle LP e dei corsi post-diploma si differenziano, quindi, per i ruoli operativi che intendono formare e la conseguente enfasi data al coinvolgimento universitario nei relativi percorsi. Le Lauree LP si prefiggono di formare dei “laureati applicati”, collante naturale tra reparti di progettazione e produttivi, mentre gli ITS dei “super-tecnici” in grado di svolgere funzioni in ambiti operativi destreggiandosi tra tecnologie e normative sempre più complesse. I diversi obiettivi inducono delle differenziazioni in termini di capacità attese da parte dei potenziali studenti, con le lauree LP che sono “per molti ma non per tutti” (la componente universitaria necessariamente comporta delle difficoltà che potrebbero essere insormontabili per certi ragazzi), mentre gli ITS si rivolgono a più ampia platea studentesca. In quest’ottica percorsi di laurea tradizionali sono “per pochi”. Nel riconoscere queste specificità si ritiene che ogni tipo di conflittualità tra le due iniziative sia quindi poco lungimirante e poco funzionale al servizio che tali iniziative devono garantire al comparto industriale e produttivo regionale. La fondazione SUPER deve essere il contesto comune nel quale si inquadrano gli Atenei e la Fondazione ITS con l’obiettivo di attuare tutte le sinergie possibili. Particolari ambiti di sinergia sono di seguito esposti:

- Consultazione continua delle parti sociali, con particolare enfasi verso i comparti industriali di riferimento, per dettagliare ambiti operativi su cui orientare i relativi percorsi, identificando percorsi formativi e contenuti adeguati.
- Fare squadra a livello di orientamento per chiarire le specificità dei due percorsi aiutando l’istradamento degli studenti delle scuole superiori sulla base delle proprie capacità e ambizioni.
- Identificare percorsi di passaggio “verso l’alto” (diplomati ITS che volessero prendere laurea LP) sia “verso il basso” (iscritti LP che non riuscissero a proseguire negli studi universitari e ambissero un titolo più operativo), lavorando in comune per calibrare riconoscimento crediti e accorciamento di carriere, in modo rispettoso delle relative specificità ed evitando “scorciatoie” lesive della qualità dei rispettivi percorsi formativi.
- Contribuire a formare e condividere l’“ecosistema docenti” sopra specificato a livello regionale da declinare nelle rispettive iniziative.
- Identificare un piano comune per la creazione di spazi didattici (laboratoriali e non) dove confinare la formazione a livello tecnico professionale. L’obiettivo negli anni è realizzare strutture di eccellenza a livello regionale dove svolgere attività di formazione tecnico professionale che siano comuni ai vari percorsi. Tali strutture non saranno inter-ateneo ma

rappresenteranno “sfoghi” laboratoriali per i singoli Atenei, fortemente co-progettati con gli stakeholders industriali sulla base delle esigenze della formazione professionale.

7. Rapporto con gli Ordini Professionali

Sulla base della legge 163 dell’8 Novembre 2021 relativa alle disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti, le lauree LP nascono, tra le altre cose, con l’obiettivo di fornire un titolo di studio necessario all’iscrizione ad ordini professionali. In certi ambiti, quali quello delle lauree nelle classi LP-01, l’iscrizione all’albo di riferimento e l’esercizio della libera professione è il target naturale per i laureati. In altri ambiti, viceversa, la libera professione è un’alternativa all’inquadramento come lavoratori dipendenti. Gli ordini di riferimento sono:

- [Ingegneri](#)
titoli professionali di riferimento: Ingegnere civile e ambientale, Ingegnere industriale, Ingegnere dell’informazione, Ingegnere civile e ambientale junior, Ingegnere industriale junior, Ingegnere dell’informazione junior.
- [Periti industriali e Periti industriali laureati](#)
titoli professionali di riferimento: Perito industriale, Perito industriale laureato.
- [Agrotecnici e Agrotecnici laureati](#)
titoli professionali di riferimento: Agrotecnico, Agrotecnico laureato
- [Geometri e Geometri laureati](#)
titoli professionali di riferimento: Geometra, Geometra laureato
- [Tecnologi alimentari](#)
titolo professionale di riferimento: Tecnologo alimentare
- [Periti agrari e Periti agrari laureati](#)
titoli professionali di riferimento: Perito agrario, Perito agrario laureato
- [Ordine nazionale Biologi](#)
- [Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici.](#)

Obiettivo della Fondazione è rafforzare il rapporto e il coinvolgimento degli Ordini di riferimento, sia a livello di progettazione che di gestione dei corsi di studio, stabilendo una partnership strategica, nel pieno rispetto della sopracitata legge 163. Azioni specifiche che verranno intraprese a tale fine sono le seguenti:

- Pieno coinvolgimento dei Collegi sia nella progettazione sia in itinere per il miglioramento dei CdL;
- Coinvolgimento di esponenti dell’Ordine di riferimento nelle commissioni tirocinio e nelle commissioni di laurea nel rispetto della legge 163;
- Attivazione di tirocini presso gli studi professionali degli iscritti;

- Rafforzamento del legame tra CdL e Collegio attraverso la partecipazione di alcuni membri del Collegio nel CCdL, affidando almeno un insegnamento ad alcuni membri del Collegio;
- Rafforzamento del legame tra Super e Collegio:
 - promovendo la Fondazione come punto di riferimento per aggiornamenti periodici degli iscritti al collegio, aggiornamenti che sono obbligatori per gli iscritti. In questo contesto Super, con i suoi CdS, è il veicolo che abilita l'iscrizione agli Ordini di riferimento e il mantenimento della stessa attraverso l'erogazione di corsi di aggiornamento/formazione dedicati agli iscritti;
 - favorendo la partecipazione degli Ordini in qualità di soci partecipanti in Super.

8. Analisi SWOT

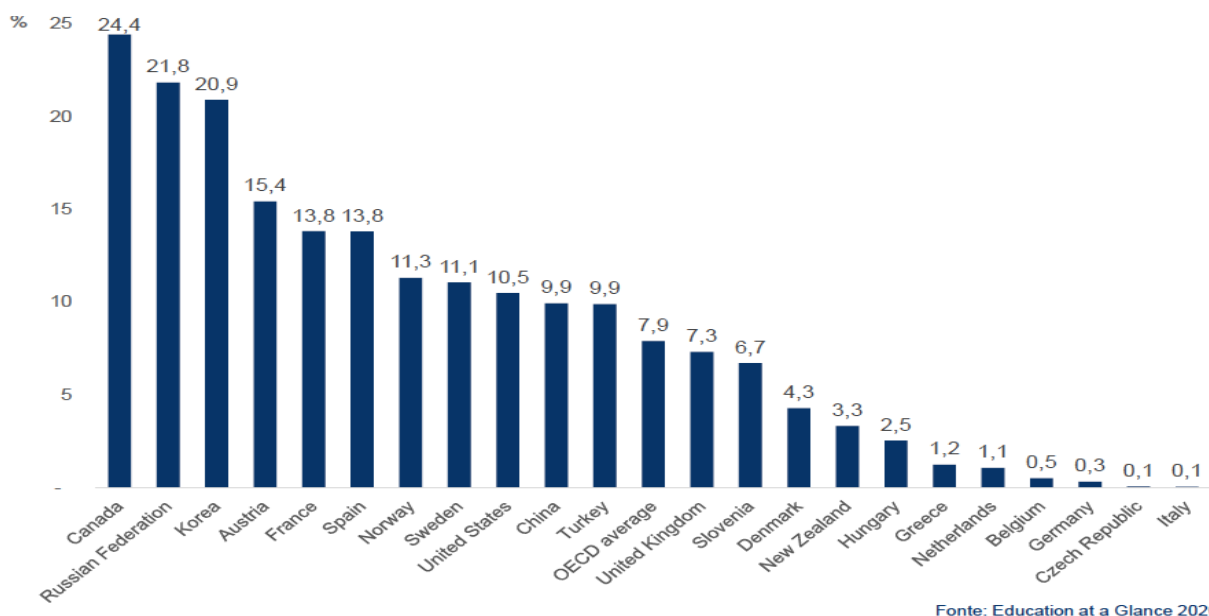
Analisi SWOT	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
Elementi Interni	<p>Punti di forza</p> <p>Coinvolgimento Atenei e forte determinazione al risultato; Componente universitaria; Coinvolgimento e forte supporto articolazioni Confindustria regionali; Consapevolezza dei ruoli e posizionamento rispetto agli Atenei; "Blasone" Atenei coinvolti; Alcuni corsi LP già a regime;</p>	<p>Punti di debolezza</p> <p>Possibile concorrenza con corsi universitari tradizionali; concorrenza tra Atenei per attivazioni specifiche; Disallineamento tra Super/Atenei/Confindustrie nelle azioni di comunicazione e orientamento; Comunicazione/orientamento SUPER poco efficaci; diversità di valutazione tra Super e Atenei nel dimensionare i contributi per studente; Organico SUPER sotto/sovra dimensionato; Potenziale conflittualità e antagonismo con ITS;</p>
Elementi Esterni	<p>Opportunità</p> <p>Supporto e coinvolgimento della regione; Interesse e coinvolgimento scuole superiori; Raccordo e sinergie con ITS nella gestione dell'orientamento, di percorsi di allineamento, creazione e gestione degli spazi;</p>	<p>Minacce</p> <p>Target studenti e famiglie poco interessati; Potenziale conflittualità e antagonismo con ITS; "Scorciatoie" per l'acquisizione di titoli LP da diplomi ITS. Spinte politiche anti-LP;</p>

	- Coinvolgimento altri stakeholders;	Fattori nazionali/internazionali non governabili che ostacolano/bloccano l'interesse a proseguire gli studi;
--	--------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

9. Le lauree a orientamento professionale in Europa

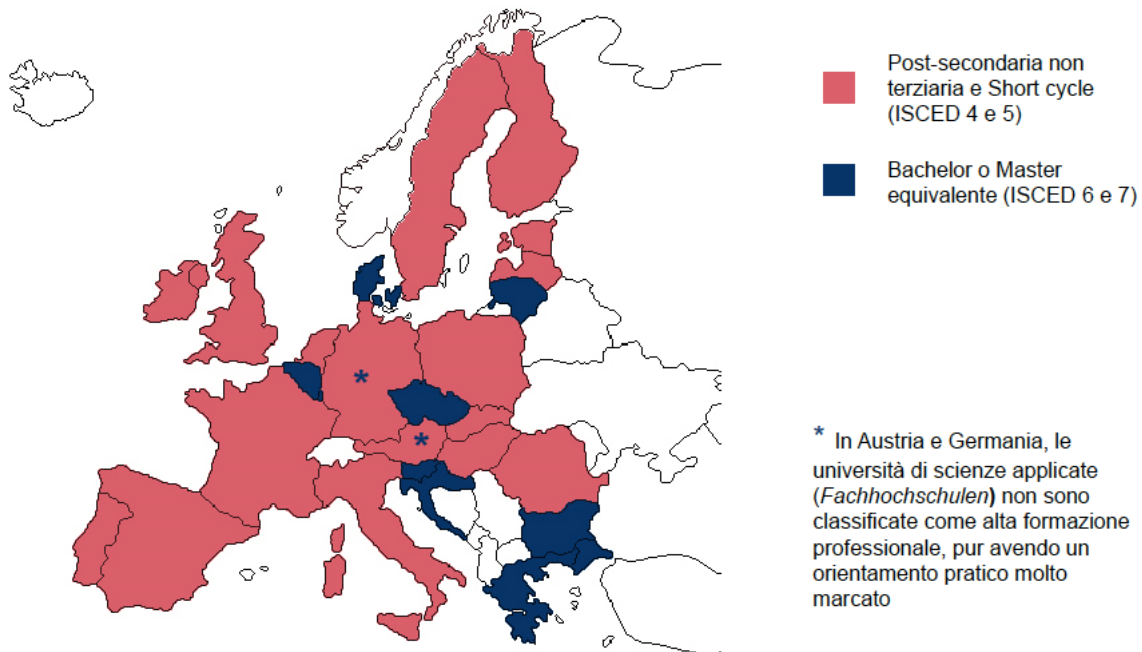
“In Italia, esistono quattro principali indirizzi nella scuola secondaria di secondo grado: licei, istituti tecnici, istituti professionali di Stato (quinquennali), istruzione e formazione professionale a carattere regionale (tri o quadriennale). Se sommiamo tutti gli iscritti ai tre indirizzi tecnico-professionali (secondo la definizione internazionale di TVET – Technical and Vocational Education and Training), otteniamo che il 55% degli studenti di scuola secondaria di secondo grado segue questi percorsi: si tratta di una quota addirittura superiore a quella di Francia (40%) e Germania (46%)³. Lo scenario cambia radicalmente quando si passa all’istruzione terziaria: in Italia meno dell’1% frequenta corsi professionalizzanti; in Francia il 58% segue i corsi triennali degli Institut Universitaire de Technologie (IUT) o quelli biennali delle Section de Technicien Supérieur (STS); in Germania, il 37% è invece iscritto alle Fachhochschulen (fino a cinque anni) o alle Berufsakademie (triennali). Come dicevamo, in Italia i percorsi professionalizzanti si arrestano inesorabilmente con la scuola superiore”².

Quota della popolazione 25-34 anni con un’istruzione short-cycle (ISCED5 2019)



² *L’assenza di un canale di formazione terziaria professionalizzante in Italia: come porvi rimedio?*, Andrea Gavosto, Manuela Ghizzoni, Alessandro Mele, Luciano Modica, Francesco Pastore. Milano: Milano University Press, 2020. (UNIMI 2040; 3)

L'alta formazione professionalizzante in Europa per livello prevalente.



Fonte: elaborazione da EC (2016), Study on higher Vocational Education and Training in the EU: Final Report, Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion

Il sistema delle *University of Applied Sciences* (UAS) è diffuso in tutto il mondo con regolamentazioni e assetti organizzativi molto diversi da paese a paese. Le UAS erogano stabilmente corsi secondo un programma accademico ben definito al termine dei quali i partecipanti ricevono un titolo di studio di valore universitario. Le UAS hanno i seguenti tratti comuni:

- organizzano corsi di livello terziario;
- offrono titoli accademici (bachelor e master);
- hanno un forte orientamento professionale;
- il corpo docente è caratterizzato dalla presenza di professionisti che si dedicano all'insegnamento part-time.

Gli atenei "professionali" tendono ad applicare tecnologie esistenti, mentre quelli tradizionali tendono a svilupparne di nuove; I primi hanno di conseguenza molte esercitazioni pratiche, legate a processi o prodotti esistenti, con lavoro di gruppo, classi di dimensioni ridotte, tirocini obbligatori in azienda e un tipo di sbocco professionale molto chiaro. Per sintetizzare al massimo, le università di scienze applicate rispondono alla domanda "come", quelle tradizionali alla domanda "perché", e di conseguenza sono molto attive nella ricerca.

Le UAS offrono corsi in campo tecnico-scientifico, economico e medico infermieristico e sono diffusi in Germania, Svizzera, Austria, Finlandia, Olanda etc.

Finlandia - Nel sistema universitario finlandese si distinguono due tipologie di istituti universitari: università “classiche” e università di scienze applicate. Mentre le università “classiche” sono istituzioni deputate al progresso scientifico e alla ricerca, le università di scienze applicate sono orientate a svolgere attività pratiche e di laboratorio ed hanno l’obiettivo di preparare gli studenti alle professioni richieste dal mercato del lavoro fornendo loro competenze e abilità tecniche e professionali, nonché conoscenze teoriche per funzioni richieste nell'esercizio di specifiche attività professionali.

La durata prevista per il corso di laurea di primo livello nelle università di scienze applicate varia da tre anni e mezzo a quattro anni e mezzo (210-270 crediti), mentre per il corso di laurea specialistica - da un anno a un anno e mezzo (60-90 crediti). Va notato che per essere ammessi ad un corso di laurea specialistica nelle UAS, oltre ad essere in possesso della laurea di primo livello, occorre avere 3 anni di esperienza lavorativa.

Il corrispondente livello di EQF delle lauree di primo livello delle università di scienze applicate finlandesi è 6, mentre delle lauree specialistiche è 7.

Le università di scienze applicate, focalizzandosi sulla valorizzazione del territorio e sullo sviluppo regionale, ospitano i propri studenti presso i campus universitari ubicati nelle piccole città o nelle province.

Germania – L’ UAS (Fachhochschulen) si conferma il secondo istituto universitario di fama nazionale dopo l’università “classica”. Come suggerisce il nome, l’UAS offre una formazione dalle forti basi teoriche – pratiche che trovano l’applicazione concreta nel mondo del lavoro. I corsi di studio sono orientati all'applicazione pratica della conoscenza scientifica acquisita attraverso un notevole contributo dei professori con esperienza lavorativa maturata anche al di fuori del mondo accademico, nonché attraverso gli stage obbligatori e i progetti realizzati in collaborazione con le aziende dall’obiettivo di preparare e orientare gli studenti al mondo del lavoro tedesco fornendo loro un set di competenze molto ricercate. Le statistiche dimostrano che a seguito del conseguimento della laurea, gli alumni delle UAS trovano un lavoro in tempi brevi e inizialmente guadagnano di più rispetto agli alumni universitari. Le UAS offrono una vasta gamma di corsi specializzati e indirizzi spesso non previsti dall’offerta formativa delle università “classiche”. Il numero degli studenti nelle UAS è in costante aumento. Ad esempio, in Germania quasi 4 su 10 studenti sono iscritti presso le Università di scienze applicate. La maggior parte delle UAS è pubblica, tuttavia ci sono anche 92 UAS private.

Austria/Svizzera – In Austria le 21 università di scienze applicate attualmente in funzione costituite dal 1994 sul modello tedesco offrono corsi di studio più brevi rispetto a quelli universitari, fortemente orientati all’acquisizione di competenze professionali e al rapido inserimento nel mondo

del lavoro (indirizzi di studio: ingegneria, scienze informatiche, turismo, design). I corsi sono a numero chiuso con procedure di selezione per l'ammissione. Molto simile al sistema austriaco e tedesco è quello svizzero della SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana). La visione della SUPSI pone particolare attenzione alle relazioni con i partner del territorio e alla valorizzazione della qualità della sua presenza nella comunità accademica nazionale e internazionale.

Olanda - I due principali istituti di istruzione superiore in Olanda sono università di scienze applicate (applied sciences) e università "classiche". Entrambi offrono programmi di bachelor e master di alto livello. Le università di 'Applied Sciences' offrono programmi incentrati sull'applicazione pratica delle arti e delle scienze. I corsi dall'approccio più concreto rispetto ai programmi offerti dalle università "classiche" preparano gli studenti a professioni specifiche. In Olanda sono presenti 41 "Università di Scienze Applicate" dalla struttura formale paragonabile a quella *Fachhochschulen* tedesca, austriaca e svizzera. I corsi di laurea di primo livello di Scienze Applicate hanno una durata di quattro anni e prevedono uno stage di circa un anno, anche all'estero.

10. Visione prospettica

Super non si sostituisce alle Università e deve essere visto dai singoli Atenei come un "distaccamento" focalizzato sulla formazione e le lauree a orientamento professionale. Super trarrà forza dal coinvolgimento dei singoli Atenei, come garanzia di qualità, calcandone i punti di forza e parallelamente contribuendo a formare un sistema "parallelo" universitario non conflittuale ma con una chiara visione di espansione nell'offerta formativa terziaria. Nel fare questo cercherà di allinearsi al sistema delle "UAS" a livello Europeo, con modello territoriale sostenibile e sinergico a quello degli Atenei soci della Fondazione.

Punti fondamentali della visione dietro Super che dovranno guidare l'azione nei prossimi anni sono i seguenti.

- Le attività di Super non dovranno rappresentare una concorrenza per i corsi di studio tradizionali ma contribuire in modo significativo ad un aumento della platea di studenti che intraprende un percorso universitario. L'obiettivo ultimo dell'iniziativa è aumentare la percentuale di studenti, di ogni fascia d'età, che segue un percorso universitario, aumentando il livello culturale del territorio e indirizzando le competenze verso settori produttivi strategici per la regione e dal sicuro sbocco lavorativo. A riguardo Super avrà una "missione sociale", con azioni specifiche che dovranno mirare a favorire e stimolare il proseguimento degli studi anche a persone già inquadrare in ambiti lavorativi. Super avrà un ruolo nell'implementare strategie, in forte sinergia con le industrie del territorio, che mirano alla così detta "formazione permanente".



- Super ha una visione territoriale, inter-ateneo, con l'obiettivo specifico di contribuire a formare uno standard regionale a livello di formazione terziaria a carattere professionale rispettoso delle esigenze e specificità dei singoli Atenei. Obiettivo è formare uno "standard E-R" per la formazione terziaria a livello professionale, che preservi le autonomie dei singoli Atenei nell'erogazione dei CdS ma che sappia "fare squadra" a vantaggio del territorio e del tessuto industriale strategico per la regione. Parte di questa missione riguarderà l'armonizzazione dell'offerta formativa a livello terziario e post-diploma e le relative azioni di orientamento. Strategico a tale riguardo rappresenterà l'armonizzazione dell'offerta universitaria con titoli post-diploma quali quelli dell'ITS. Aspetto fondamentale sarà l'integrazione del tessuto industriale da coinvolgere in fase di ideazione, progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.
- Super avrà un ruolo trainante nel formare negli anni un "ecosistema" di docenti, di spazi, di interlocutori tecnici che sia strumentale alla formazione tecnica professionale e che integri la docenza prettamente universitaria. In linea con altre esperienze a livello europeo, l'obiettivo è posare delle prime fondamenta per la costituzione di una docenza "strutturata" per la formazione a orientamento professionale, con ambizioni di carriera diverse rispetto a quella dei ricercatori universitari, con una chiara missione di "liaison" tra il mondo universitario e quello industriale. La visione è contribuire a creare "distaccamenti" dei singoli Atenei, con personale docente specializzato, creando un canale di formazione "parallelo" a orientamento professionale.